

Ingresso libero
riservazione gradita

Informazioni

www.supsi.ch/go/enrico-fermi

T +41(0)58 666 65 36

eventi.incontri@supsi.ch

Come raggiungerci

Mezzi pubblici:

TPL linea 3, Centro-Pregassona
fermata Stadio

TPL linea 4, Centro-Canobbio
fermata Centro Studi

ARL linea 633, Lugano-
Canobbio-Tesserete
fermata Centro Studi

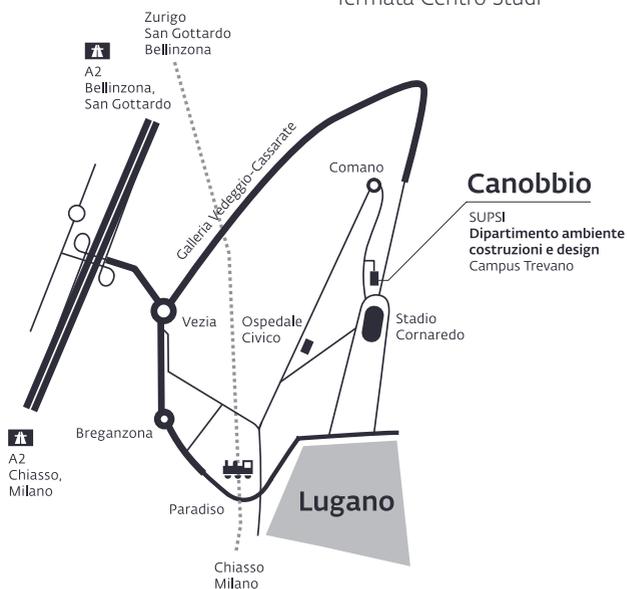
ARL linea 441, Lugano-
Canobbio-Lamone
fermata Centro Studi

Mezzi privati:

Autostrada A2,
uscita Lugano Nord;
direzione Galleria
Vedeggio-Cassarate;
Stadio Cornaredo;
Trevano-Canobbio;
Centro Studi Trevano
(dopo il semaforo
svoltare a destra)

Coordinate GPS:

Long: 8.9615 E (08 57' 41" E)
Lat: 46.0275 N (46 01' 39" N)



Progetto grafico Laboratorio cultura visiva

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento tecnologie innovative

Eventi e incontri
Biblioteca SUPSI DTI

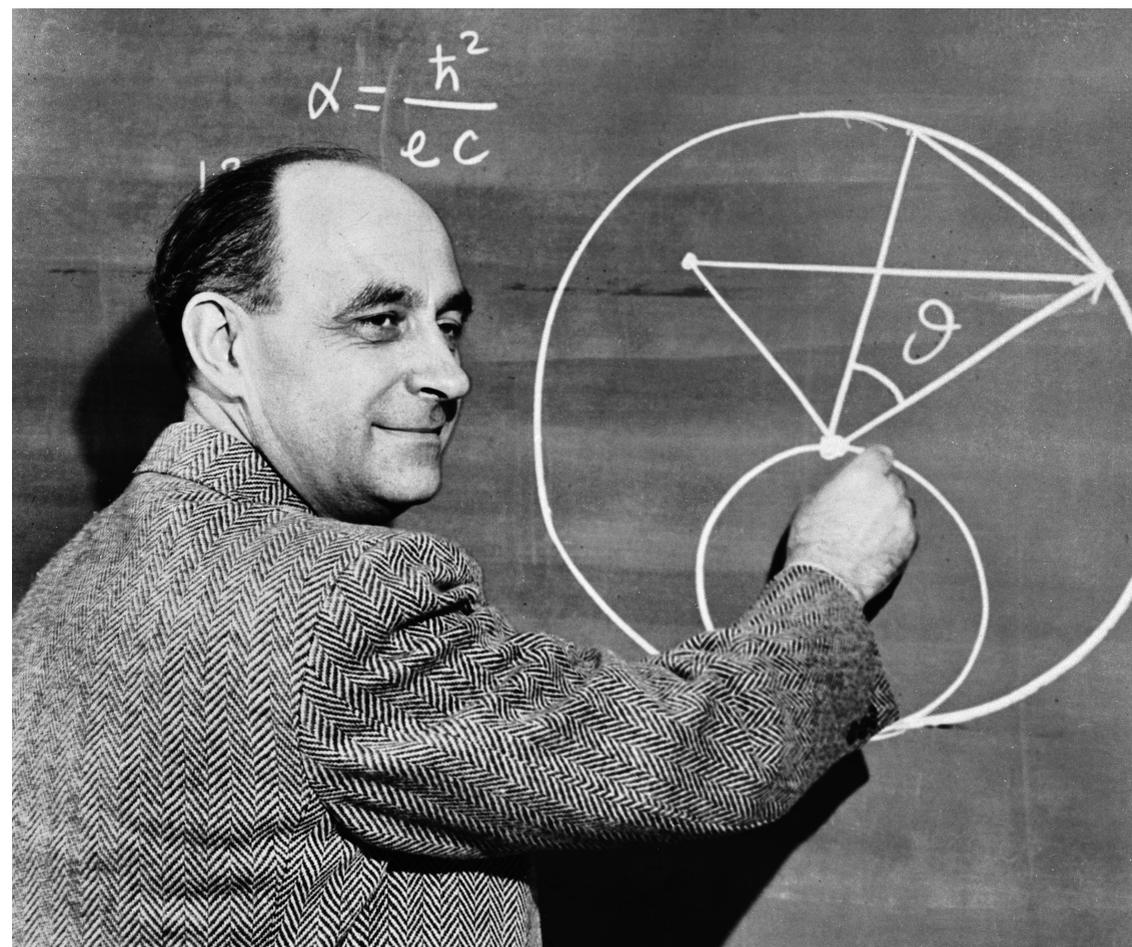
SUPSI

Da via Panisperna a Los Alamos: Enrico Fermi e gli uomini del sole nucleare

Eugenio Coccia dialoga con Marco Zucchi

Invito alla conferenza con proiezione di sequenze del film
«I ragazzi di Via Panisperna» di Gianni Amelio

Giovedì 14 aprile 2016, ore 18.00
Aula Magna, SUPSI Trevano, Canobbio



Partecipano

Eugenio Coccia

Fisico

Direttore del Gran Sasso Science Institute

Marco Zucchi

Critico cinematografico

Giornalista della Radiotelevisione svizzera

Saluta gli ospiti

Emanuele Carpanzano

Direttore del Dipartimento tecnologie innovative

Programma

ore 18.00 conferenza

segue rinfresco

ore 20.30 proiezione integrale del film



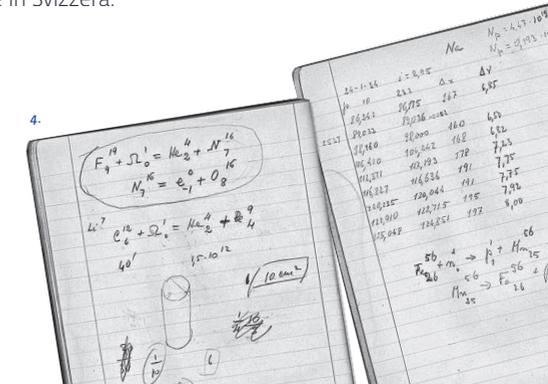
1. Lettera di Enrico Fermi ad Edoardo Amaldi (15 agosto 1944; Archivio Amaldi)
2. Attestato dell'avvenuto deposito della domanda di brevetto da parte del gruppo Fermi (26 ottobre 1934; Archivio Amaldi)
3. Gruppo di Via Panisperna: Oscar D'Agostino, Emilio Segrè, Edoardo Amaldi, Franco Rasetti ed Enrico Fermi (luglio 1934; Archivio fotografico)
4. Pagine di un quaderno di laboratorio del gruppo Fermi (1933-34; Archivio Amaldi)
5. Annuncio pubblicitario (8 febbraio 1989)

Le Immagini 1-4 sono tratte dal sito del Museo della fisica, Dipartimento di Fisica, Università "La Sapienza" di Roma

Narrazione storico-cinematografica attorno al gruppo di giovani fisici guidati da Enrico Fermi che nel terzo decennio del '900 diedero un notevole contributo alla ricerca scientifica; i risultati teorici dei loro esperimenti nel campo della fisica nucleare aprirono le porte all'uso bellico dell'energia nucleare ma trovarono anche importanti applicazioni in medicina e nelle scienze della vita.

"I ragazzi di via Panisperna" è il nome con il quale è diventato famoso il gruppo di giovani ricercatori italiani dell'Istituto di Fisica di via Panisperna a Roma. Sono Edoardo Amaldi, Bruno Pontecorvo, Emilio Segrè, Ettore Majorana, Franco Rasetti, Oscar D'Agostino. Sotto la guida di Enrico Fermi esplorano il campo della fisica nucleare, con studi che nel 1934 porteranno alla scoperta della radioattività indotta da neutroni e quella dell'effetto del loro rallentamento, ricerche per le quali nel 1938 verrà assegnato a Fermi il premio Nobel per la fisica. In quell'anno, anche a causa dell'approvazione delle leggi razziali il gruppo si disperde e per lo più emigra. In Italia rimane solo Edoardo Amaldi che diventerà una delle figure più importanti della fisica italiana del dopoguerra. Enrico Fermi raggiunge gli Stati Uniti con la famiglia per proteggere la moglie di origine ebraica. Lì riprende le sue ricerche che assumeranno presto una rilevanza militare. Nel 1942 realizza la pila di Fermi, prima reazione a catena controllata in una pila atomica, che aprirà le porte all'energia nucleare. Nel 1944 a Los Alamos prenderà parte al progetto governativo Manhattan, diretto da Robert Hoppenheimer, per la costruzione della bomba atomica.

All'esperienza dei ragazzi di via Panisperna è dedicato l'omonimo film, realizzato nel 1989 da Gianni Amelio. Attraverso la proiezione di alcuni spezzoni del filmato verrà raccontata la storia del gruppo di scienziati a cui si devono fondamentali contributi allo sviluppo della fisica nucleare. Le scene saranno introdotte e commentate dal critico cinematografico della RSI Marco Zucchi che dialogherà con Eugenio Coccia, già allievo di Edoardo Amaldi e direttore del GSSI. Dalle sequenze del film si trarranno spunti di discussione sul progresso nella ricerca scientifica di quegli anni, sui fattori che hanno portato alla costruzione della bomba atomica, o sull'energia nucleare in generale, anche alla luce della "svolta energetica" avviata di recente in Svizzera.



Enrico Fermi